GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRIMI SVILUPPI DELLA CRISI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SPORTIVA

Barassi dimissionario il 28 giugno?

Che ci stanno a fare Binda e Barassi? Che ci sta a fare il C. T. dell'UVI se non riesce a fare una squadra da inviare al « Tour de France » e deve sottostare alle bizze e ai desideri di un « asso »? Che ci sta a fare il presidente della FIGC se non riesce a imporre la sua volontà e deve soggiacere alle imposizioni dei dirigenti di società? Che ci stanno a fare? Perchè non danno le dimissioni e si ritirano a vita privata? Se così facessero darebbero un contributo importante alla ripresa e allo sviluppo dello sport italiano

PROBABILE LA NOMINA DI UN COMMISSARIO STRAORDINARIO

In piena crisi la F.I.G.C. dopo il «fiasco» di Firenze

E' necessario rinnovare al più presto la struttura organizzativa -- Vivace reazione della stampa contro la faciloneria dei dirigenti federali e di società

Rispettando le previsioni generali, i lavori svolti a Firenze dal consiglio dei saggi non hanno risolto un bel niente, non hanno nemmeno sfiorato la possibilità di varare un provvedimento che servisse a risanare uno solo dei molteplici aspetti della crisi tecnico-organizzativa-economica del nostro calcio. Dalle riunioni, dalle assemblee, dai colloqui privati protrattisi per due giorni e tre notti di seguito sono scaturite una serie di proposte ovvie, che non costituiscono una novità e — quel che è più grave — non risolvono niente.

In verità dal lungo lavoro dei «saggi del football» una novità è venuta fuori: quella della correzione del meccanismo delle retrocessioni; correzione che riduce ad una sola il numero delle squadre retrocedende. Ma è una proposta talmente ridicola, che speriamo il Consiglio Nazionale delle Leghe respinga nella prossima riunione che avrà luogo il 28 prossimo a Firenze. Esaminiamo, infatti, il motivo per il quale è stata avanzata. I sostenitori della riduzione affermano che per frenare le scorrettezze e il gioco duro è necessario ridurre al minimo l'importanza dei due punti in palio, della vittoria ad ogni costo; quindi limitando il pericolo della retrocessione molte squadre e molti giocatori potrebbero giocare a « nervi distesi ». Ammettendo che questo provvedimento fosse valido per la serie A non lo sarebbe per la B e la C, anzi seguendo il ragionamento dei «sostenitori» sarebbe dannoso perchè limitando la promozione ad una sola squadra accenderebbe senza dubbio il desiderio di vittoria ad ogni costo e il gioco duro. E poichè dalla B e dalla C vengono i giocatori di domani, il guaio per l'avvenire del nostro calcio sarebbe ancora più grave.

I veri motivi della proposta — come i nostri lettori certamente avranno ben compreso — sono meno nobili e meno disinteressati di quelli enunciati dai «sostenitori»; infatti si tratta dei soliti motivi di cassetta. Si sa benissimo che il campionato di A rende di più e si capisce che — con una sola retrocessione — si possono fare buoni affari vendendo gli uomini migliori senza troppo pericolo di passare in campionati inferiori.

Una nuova dimostrazione, dunque, dell'acquiescenza della FIGC ai desideri, ai voleri dei dirigenti di società, che sono i veri padroni del nostro povero calcio. Come potrebbe essere diversamente? A Firenze, del resto, la stessa procedura dei lavori dei «saggi» ha confermato l'asservimento della Federazione alle società, ha messo in risalto l'incapacità strutturale della FIGC a risolvere le sue stesse, gravi contraddizioni interne.

Il Consiglio dei «saggi» a Firenze si è svolto in 4 tempi: 1) riunione dei soli dirigenti di società per raggiungere un accordo definitivo; 2) riunione della commissione dei cinque; 3) riunione comune dei dirigenti di società e della commissione dei cinque; 3) riunione comune dei dirigenti di società e della commissione dei cinque alla presenza di Barassi, Novo, Mauro, ecc; 4) riunione del Consiglio Federale.

Guardiamo adesso gli uomini che hanno partecipato alle due ultime riunioni, a quelle più importanti cioè. Alla riunione comune dei dirigenti di società e della commissione dei cinque erano presenti, il «trombato», i vice presidenti della FIGC Novo e Mauro, il segretario dott. Giulini presidente della Lega Nazionale, il dott. Ronzio presidente dell'AIA, il comm. Beretti presidente della Lega Nazionale di IV Serie, Ridolfi, Poli, Chiesa, Bertoni, Busini e i seguenti dirigenti di società: Masseroni (Inter), Craveri (Juventus), Pasquale (Ferrara), Buttignol (Sampdoria), Befani (Fiorentina), Mayer (Atalanta), Omodeo (Novara), Morera e Bevilacqua (Lazio), Trabattoni (Milan), Dell'Ara (Bologna), Sacerdoti (Roma), Brunel (Triestina), Cauvin (Genoa), il vice presidente dell'Udinese e dirigenti del Napoli e del Palermo.

Alla riunione del Consiglio Federale, dell'organismo cioè che dovrebbe essere autonomo, indipendente, libero da ogni influenza, hanno poi preso parte per diritto (poichè ne fanno parte): il «trombato», Ferruccio Novo (Torino), Mauro, Baldassarre (Roma), Bertoni, Bevilacqua (Lazio), Busini (Milan), Chiesa, Coppola, Dall'Ara (Bologna), Gaudenzi, Magrini, Mocchetti (Legnano), Morera (Lazio), Poli, Renzio e Valentini. Vedete quanti rappresentanti di società; come fa dunque il Consiglio Federale (che dovrebbe essere un organismo libero, autonomo) a prendere un provvedimento qualunque che non sia gradito alle società? Come fa a decidere per esempio la riduzione del campionato a sedici squadre o l'abolizione immediata dei giocatori stranieri? Non può farlo assolutamente. Ha le mani legate.

Dunque, innanzi tutto, per risanare la crisi del nostro calcio è necessario rivedere la struttura della nostra organizzazione federale da capo a fondo. E' necessario tirar via, perchè dannosi alla vita del nostro sport, gli incapaci, gli uomini legati alla politica di compromessi delle società e sostituirli con uomini capaci, onesti, non compromessi e quel che più conta innamorati, profondamente innamorati dello sport.

Primo tra tutti, dunque, dovrebbe lasciare — e al più presto — la sua «poltrona» l'illegale presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, il «trombatissimo» Barassi, uno dei maggiori responsabili della crisi del nostro calcio. A questo proposito, come il nostro giornale ha già annunciato nei giorni scorsi, prende sempre più consistenza la voce delle prossime dimissioni di Barassi; ieri, infatti, mentre la stampa italiana al completo (salvo pochi «tirapiedi») continuava ad elencare i motivi per i quali Barassi dovrebbe ritirarsi a vita privata, il «Giornale d'Italia» scriveva testualmente:

«*Anche la situazione interna della FIGC dopo le riunioni fiorentine viene giudicata grave. E' evidente ormai che la crisi tecnica e organizzativa ha creato nel seno della Federazione una serie di correnti in contrasto tra loro o per motivi generali o più spesso per ragioni personali. Non è dunque da escludere che sotto la pressione dell'opinione pubblica e dei suddetti ambienti la FIGC possa entrare prossimamente in una crisi generale. Questa ipotesi è avvalorata da una dichiarazione attribuita al presidente Barassi secondo la quale egli intenderebbe dimettersi dopo il Consiglio delle Leghe...*».

Se Barassi, come tutti ormai affermano, darà le dimissioni al Consiglio Nazionale delle Leghe si arriverebbe alla nomina di un Commissario Straordinario che dovrebbe dirigere la Federazione Italiana Gioco Calcio in attesa delle prossime elezioni. L'articolo 30 del Regolamento organico della FIGC prevede. Infatti: «*Il C.F. ha la facoltà di dichiarare decaduti i Consigli Direttivi delle Leghe qualora si verifichino situazioni dannose al buon andamento della attività calcistica. In tal caso il C.F. procede alla nomina di un Commissario straordinario che assume tutte le funzioni del Consiglio disciolto e provvede a convocare entro tre mesi, previa autorizzazione del C.F., un'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio*».

Le reazioni della stampa italiana continuano, frattanto ad essere violente nei confronti delle riunioni fiorentine. Il quotidiano «Stadio» di Bologna scrive in prima pagina: «*A Firenze risultati negativi — provvedimenti privi di significato pratico*». "Il Messaggero" a firma Rizieri Grandi scrive: «*Per questa evidente dimostrazione di incapacità e per altri motivi, quale la richiesta di sospensiva alla legge di polizia sul soggiorno dei giocatori stranieri, non possiamo che dirci delusi di queste assise calcistiche. Non ci aspettavamo veramente molto. Ma il nostro pessimismo è stato superato di gran lunga da risultati*». Il «Tutto sport» a firma Giglio Panza scrive «*I timori della vigilia non erano infondati. Ripartiamo da Firenze con l'amarezza di aver assistito (magari dietro le quinte) ad una serie di riunioni che confermano la facilità, la superficialità di gran parte dei nostri dirigenti, sia di società che federali*».

La situazione ci sembra chiara. Le lettere di sportivi che continuano ad arrivare al nostro giornale, ci confermano inoltre il senso di disgusto, di indignazione dell'opinione pubblica per la faciloneria e l'incapacità dei nostri dirigenti. «*E' ora di finirla*» dicono le lettere E hanno ragione

ENNIO PALOCCI

Con questo titolo il «Messaggero» di ieri commentava i lavori di Firenze

Ancora rinviata Catania-Legnano

MILANO, 18 — Il presidente della Lega Nazionale Giulini, interrogato stamane, ha smentito che la Lega abbia aperto una qualsiasi inchiesta in seguito ad una lettera inviata dall'U S Cagliari su pretesi casi di corruzione che coinvolgerebbero il Legnano ed «una vecchia e gloriosa società andata due anni fa in Serie B» (così pare dica la lettera, del Cagliari).

Si apprende inoltre che la partita di qualificazione fra il Catania e il Legnano, che doveva essere disputata il 25 prossimo ad Aquila, è stata nuovamente rimandata in attesa che la Commissione d'Appello Federale decide in merito al reclamo avanzato dal Padova

Giudizio del «Messaggero» sui dirigenti di Società

Ci sembra che dalla riunione di Firenze, a stringere, le proposte di una qualche utilità siano poche.

Sembra saggia quella che dispone che il danaro per gli acquisti debba essere depositato in contanti presso la Federazione. Sembra saggia. Ma noi che per triste esperienza in altri settori conosciamo quanto sia difficile rendere efficace un'azione calmieratrice sappiamo già come andrà a finire. Sarà depositato un terzo della cifra pattuita per la cessione di un giocatore da una società all'altra e le cambiali continueranno allegramente a girare, sotto banco. Cambiali bianche e borsa nera.

LA NOTIZIA COMUNICATA IERI SERA DA MALINVERNI

Coppi non vuole più andare al prossimo Tour de France

Bartali guiderà, probabilmente, la squadra tricolore - I risultati della riunione in pista svoltasi al velodromo di Pavia

PAVIA, 18 — La «bomba», quella bomba che già da diversi giorni si attendeva è scoppiata e le voci che, con consistenza, circolavano negli ambienti «solitamente bene informati» si sono dimostrate veritiere: Coppi, non andrà al «Tour». La notizia è stata riferita in forma ufficiale, senza anticipazioni e commenti, dall'esponente dell'UVI Malinverni fra una corsa e l'altra della riunione serale svoltasi a Pavia. La notizia sorprende soltanto in parte in quanto l'idea che Fausto avrebbe preferito restarsene a casa si dava ormai quasi per scontata.

Sui motivi di tale astensione stasera non è dato ancora sapere nulla, come nulla è dato sapere in merito alla «nuova» squadra che ovviamente avrà una fragile parentela con quella ventilata per sicura nei giorni scorsi.

E Bartali? Se il campione toscano sarà della partita si potrà appurare soltanto nei giorni prossimi. Ma una volta escluso Coppi, si può ritenere certa la partecipazione al Tour del «vecchio» Gino. Come per certa si dà la presenza di Magni e di Giovannino Corrieri, fidato scudiero di Gino. Tutto qui, ripetiamo, domani gli strascichi e i commenti del caso.

La riunione su pista non ha interessato molto per via della faccenda del «Tour». Si sono fatti onore Albani, Erminio Leoni e Bartali. Ecco quindi i risultati della riunione:

OMNIUM CLASSIFICA FINALE: 1) Albani-Rigoni, punti 19; 2) Bartali-Corrieri p. 8; 3) Coppi-Piazza p. 7.

INSEGUIMENTO A SQUADRE: 1) squadra: Leoni, Recalcati, Zanazzi; 2) squadra: Crippa, Rossello Vittorio, Scudellaro.

ELIMINAZIONE: 1) Rossello Vittorio, 2) Recalcati, 3) Zanazzi, 4) Scudellaro, 5) Leoni, 6) Crippa.

AMERICANA (80 giri): 1) Leoni-Rigoni p.38; 2) Bartali-Corrieri p. 26; 3) Recalcati-Zanazzi p. 12; 4) Scudellaro-Albani p 11.

Domani a Castelfusano la gimkana automobilistica

L'organizzazione della «Gymkana» di Castelfusano, che si svolgerà sul Viale Cristoforo Colombo sabato 20 giugno, alle ore 16, è seguita col più vivo interessamento negli ambienti sportivi

Numerosi premi sono stati messi in palio per i vincitori e per le vincitrici della manifestazione. La premiazione avrà luogo nella stessa serata al «Belvedere delle Rose» sulla Via Cassia, in occasione di un brillante trattenimento durante il quale avrà luogo la prima selezione regionale per il Concorso di «Miss Italia 1953», con l'elezione di «Miss Gymkana»

Si ricorda che le iscrizioni possono essere effettuate presso tutti gli Uffici e Delegazioni dell'A C. Roma, e che le vetture partecipanti alla Gymkana saranno suddivise in tre categorie e precisamente: con ingombro fino a m. 1.54, oltre m. 1,54. I primi 25 partecipanti alla gara a bordo di «Alfa Romeo» beneficeranno dell'iscrizione gratuita, offerta dall'Autosalone Barberini

Vittoria della Ferrari

BASE AEREA DI CHANUTE (Illinois), 18. — Nei giorni scorsi il corridore James Kimberly, a bordo di una macchina Ferrari sport, ha vinto una prova riservata alle macchine sport e organizzata dall'Associazione regionale automobilistica di Chicago. Egli ha registrato la velocità media oraria di 82 miglia.

LA SECONDA TAPPA DEL « GIRO DELLA SVIZZERA »

Vittoria di Vander Voorden nella Brugg-Rheinfelden

Koblet secondo a 8" - Defilippis terzo, Cerami quarto, Barozzi quinto e Pasotti sesto - Fritz Schaer conserva la «maglia d'oro»

RHEINFELDEN, 18 — *Il belga Vander Voorden ha vinto oggi la seconda tappa del «Giro di Svizzera», la Brugg-Rheinfelden di 241 km. precedendo di otto secondi un gruppo di corridori regolato in volata da Hugo Koblet. Al terzo posto si è classificato l'italiano Nino Defilippis, seguito nell'ordine da Cerami, Barozzi, Pasotti e Schaer.*

La tappa odierna è stata molto animata, ma nessuna delle numerose fughe cui hanno dato vita i vari corridori durante i 241 chilometri del percorso ha avuto fortuna. Nè per la verità, si può dire che le fughe siano state condotte con troppo vigore.

Così dopo una lunga serie di scaramucce i 73 corridori, che avevano preso il «via» da Brugg, si sono presentati tutti in gruppo ai piedi della Staffiegg (una salita di 240 metri di dislivello tutta su strada asfaltata), la maggiore difficoltà della tappa odierna.

Nemmeno la salita però è riuscita ad operare la prevista selezione ed il traguardo per il Gran Premio della Montagna è stato disputato in volata: come ieri ha vinto l'italiano Giancarlo Legg Koblet, pur trovandosi fra Astrua. Sulla vetta della Staffi i primi, non ha partecipato alla volata.

La fuga decisiva, quella che doveva dare la vittoria a Voorden, ha avuto a sette chilometri dall'arrivo quando più nessuno se l'aspettava. E' andata così: il gruppo marciava compatto a buona andatura allorchè il belga si è alzato improvvisamente sui pedali e con uno scatto rabbioso ha guadagnato prima due metri, poi tre, cinque, dieci.

Nonostante la pronta reazione del gruppo Voorden ha insistito nella sua azione guadagnando ben presto alcuni secondi. All'arrivo sul traguardo di Rheinfelden, come abbiamo già detto, ne aveva otto. Domani si disputerà la Rheinfelden-Soleure di 75 chilometri a cronometro con Hugo Koblet gran favorito

L'ordine d'arrivo

1) **VOORDEN Vander (Belgio)** in ore 8.33'16"; 2) **Koblet Hugo** (Svizz.) a 08"; 3) **Defilippis Nino** (Italia); 4) **Cerami Pino** (It.); 5) **Barozzi** (It.); 6) **Pasotti** (It.); 7) **Schaer** (Svizz.); 8) **Meili** (Svizz.); 9) a pari merito 18 corridori fra i quali gli italiani Clerici, Fornara, Giudici, Astrua, Zampini.

Seguono: 39) **Baratti** a 1'44"; 56) **Padovan** a 7'30"; 59) **Zaretti** a 8'24".

Classifica generale

1) **FRITZ SCHAER** in 13.00'03"; 2) **Koblet** a 37"; 3) **Defilippis** a 2'30"; 4) ex-aequo a 2'33": **Cerami, Barozzi, Fornara, Schellenberg, Giudici, Astrua, De Keyzer, Zampini, Schneider, Chevalley**; 14) **Clerici** e **Pasotti** a 2'50"; 34) **Baratti** a 7'47"; 45) **Zaretti** a 12'12"; 49) **Padovan** a 12'47".

NUOVO GRAVE EPISODIO DI «AFFARISMO»

Giovannini al Napoli per cento milioni?

Le trattative iniziate da Amadei per conto di Lauro sarebbero giunte a buon punto

MILANO, 18 — L'ultima «bomba» della campagna milanese acquisti porta il nome di Giovannini. Una bomba che è scoppiata con notevole fragore e che indubbiamente ha provocato l'effetto voluto.

Giovannini sul piede di partenza dall'Inter è già qualcosa: Giovannini venduto per cento milioni, molto, molto di più certo. Del resto è normale che in tale periodo matto (calcisticamente parlando) ci siano delle clamorose notizie. La voce che flebilmente si era levata una decina di giorni fa, è stata ripresa con particolare insistenza, l'altra notte: si diceva cioè che la vendita del centromediano neroazzurro era sicura, che la cifra fissatava i cento milioni e veniva offerta dal Napoli.

In effetti una diecina di giorni fa Giovannini era entrato in trattative col Napoli tramite Amadei: questa la situazione. In fondo, però, Giovannini, di andar via dall'Inter, anche se nell'ambiente interista (come del resto in tutti gli altri ambienti calcistici) c'è un po' di rumore per via di talune questioncelle pecuniarie, non ne ha troppa voglia. Per quanto riguarda poi il caso specifico non c'è che da attendere perchè soltanto nei prossimi giorni sarà dato sapere qualcosa di preciso e di definitivo.

SOLLEVAMENTO PESI

Primato mondiale del sovietico Cimidzian

MOSCA, 18 — Nel corso dei campionati georgiani di sollevamento pesi, il 22enne primatista dei pesi piuma Raffaele Cimidzian ha battuto a Tbilisi il proprio primato mondiale dei tre movimenti con kg. 340. Il precedente record era di kg. 337,500.

Rinviata la riunione pugilistica milanese

MILANO, 18. — La riunione pugilistica al Velodromo Vigorelli, che doveva svolgersi questa sera, è stata rinviata a sabato a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

IERI SERA A VILLA GLORI

A Ugayalli il Premio Po

Conducendo da un capo all'altro dei 1700 metri del percorso il favorito Ugayalli si è aggiudicato facilmente il Premio Po, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori. Il posto d'onore è stato conquistato da Ussi, guidato con intelligenza da Ugo Bottoni, terza era Ogiva e quarto Giordano. Marietana non è entrata nel marcatore essendo stata imprudentemente spinta al largo per tutto il suo percorso.

Molto commentata nella serata la poco convincente sconfitta del favoritissimo Misterino nel Premio Adige.

Pr. Piave: 1) Sciacallo; 2) Corrado. Tot.: 44, 25, 25, 133.

Pr. Adda: 1) Notorio, 2) Navicro. Tot: 38, 25, 60, 243, (233).

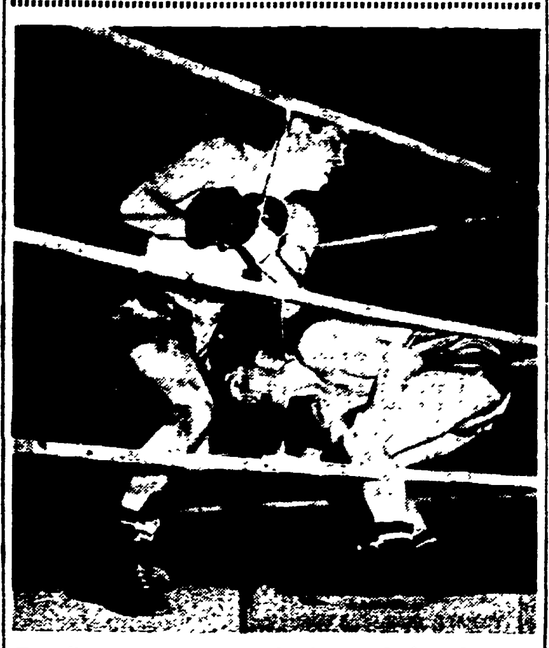
Pr. Ticino: 1) Carpine, 2) Macri. Tot.: 12, 11, 15, 22, (53).

Pr. Arno: 1) Amur, 2) Lato, 3) Cornetta. Tot.: 35, 20, 21, 63, (49)

Pr. Po: 1) Ugayalli, 2) Ussi Tot.: 16, 14, 15, 31, (73)

Pr. Adige: 1) Italiano, 2) Contessa De Sota, 3) Imperioso. Tot.: 51, 17, 18, 20, 118 (237).

Pr. Arno: 2. div.: 1) Rimbalzo, 2) Malizia. Tot.: 43, 32, 63, 244, (347).



Il pugilato francese, al contrario di quello italiano, è ancora agli onori della ribalta europea. Tre pugili francesi, infatti, detengono titoli europei e precisamente: Famechon (pesi piuma), Lizotte (pesi medio-leggeri) e Skena (pesi mosca); non va dimenticato inoltre il bravo Charles Humez. Nella foto: l'incontro SKENA-MARTIN disputato a Madrid e valido per il titolo: SKENA schiva un cross sinistro di MARTIN

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriano, Ambasciatori, Aurora, Alhambra, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Jonio, Manzoni, Modernissimo, Olympia, Odescalchi, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Roma, Sala Umberto, Supercinema, Splendore, Tuscolo, Trieste, Vittoria. TEATRI: Eliseo.

TEATRI

ELISEO: Ore 21,15: Stagione lirica «La Bohème».
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi «Amore che non è amore», 3 atti di Berrini.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Rascel «Attanasio, cavallo vanesio».
SATIRI: Ore 18: C.ia Teatro Romanesco «Il miracolo» di Hello Gabry.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Operazione Ciceno e rivista
Altieri: La legione dei condannati e rivista
Ambra-Iovinelli: Perdonami e riv.
La Fenice: L'uomo della mia vita e rivista
Manzoni: Carne inquieta e rivista
Principe: Ladri in guanti gialli e rivista
Ventun Aprile: La tratta degli innocenti e rivista
Volturno: Mani sporche e rivista

CINEMA

A.B.C.: Marito e moglie
Acquario: La provinciale
Adriacine: Caccia all'uomo nell'Antartide
Adriano: L'isola dell'uragano
Alba: Il sergente Carver
Alcyone: Il filo del rasoio
Ambasciatori: Breve incontro
Aniene: La nemica
Apollo: Ragazze da marito
Appio: La maschera di fango
Aquila: Damasco 25
Arcobaleno: A matter of life and death
Arenula: Il principe ladro
Ariston: Oggi regina
Astoria: Mani sporche
Astra: Le rocce d'argento
Atlante: La peccatrice di S. Francesco
Attualità: L'uomo in grigio
Augustus: Uomini alla ventura
Aurora: Passaggio a Bahama
Ausonia: Mani sporche
Barberini: Lettera a tre mogli
Bellarmino: La fortuna è bionda
Belle Arti: Riposo
Bernini: Il mistero del castello nero
Bologna: La maschera di fango
Braneaccio: La maschera di fango
Capitol: La spia
Capranica: Maria Walewska
Capranichetta: L'ultima rapina
Castello: Vite vendute
Centocelle: Gianni e Pinotto fra le educande
Centrale: La sposa rubata
Centrale Ciampino: La sposa che inventò l'amore
Cine-Star: Io sono il capataz
Clodio: Il figlio di viso pallido
Cola di Rienzo: La belva dell'autostrada
Colombo: I bastardi
Colonna: Quebec
Colosseo: Contro la legge
Corallo: L'uomo in nero
Corso: La meticcia di Sacramento
Cristallo: Campo di fiori
Delle Maschere: L'ultimo gangster
Delle Terrazze: Nagasaki
Delle Vittorie: Il mondo le condanna
Del Vascello: I dieci della legione
Diana: La casa del corvo e Metroscopix
Doria: Furia e passione
Eden: Via col vento
Esperò: Rodolfo Valentino
Europa: Maria Walewska
Excelsior: Squilli al tramonto
Farnese: Stringimi forte fra le tue braccia
Faro: Che tempi
Fiamma: Oggi regina
Fiammetta: A Queen is crowned
Flaminio: Mia cugina Rachele
Fogliano: La maschera di fango
Galleria: L'isola dell'uragano
Giulio Cesare: Mia cugina Rachele
Golden: Furore sulla città
Imperiale: La regina dei desperados
Impero: Sensualità
Induno: Vivere insieme
Ionio: Bagdad
Iris: Siamo tutti inquilini
Italia: La calata dei mongoli
Lux: Don Lorenzo
Massimo: Dieci anni della nostra vita
Mazzini: Perdonami se mi ami
Metropolitan: Rassegna film maledetti: Seduzione
Moderno: La regina dei desperados
Moderno Saletta: L'uomo in grigio
Modernissimo: Sala A: La carica degli apaches: Sala B: Seduzione mortale
Nuovo: Desiderio proibito
Novocine: Sarabanda tragica
Odeon: Preferisco la vacca
Odescalchi: Luci sull'asfalto
Olympia: Amore non può attendere
Orfeo: Ivanhoe
Orione: La traccia del serpente
Palazzo: Amor non ho però però e Bassa marea
Parioli: Butterfly americana
Planetario: Mezzogiorno di fuoco
Plaza: Il delitto del secolo
Plinius: Là dove scende il fiume
Preneste: Sensualità
Primavalle: Assalto al treno postale
Quirinale: Molok il dio della vendetta
Quirinetta: Scala al paradiso
Reale: La maschera di fango
Rex: Mani sporche
Rialto: Ivanhoe
Rivoli: Scala al paradiso
Roma: Minorenni pericolosi
Rubino: Tempo felice
Salario: Africa sotto i mari
Sala Umberto: Sangue bianco
Salone Margherita: L'altra bandiera
Sant'Ippolito: Spaccone vagabondo
Savoia: La maschera di fango
Splendore: Rimorso
Stadium: Il talismano della Cina
Supercinema: Il segreto delle tre punte
Tirreno: Il tesoro della Sierra Madre
Trevi: Dan il terribile
Trianon: Quel fenomeno di mio figlio
Trieste: Gianni e Pinotto fra le educande
Tuscolo: Nessuna pietà per i mariti
Verbano: Vivere insieme
Vittoria: L'anima e il volto

ARENE

Castello: Vite vendute
Corallo: L'uomo in nero
Delle Terrazze: Nagasaki
Esedra: La regina dei desperados
Felix: La rosa del Sud
Ionio: Verso le coste di Tripoli
Lucciola: Lo scelcco bianco
Orione: La traccia del serpente
Taranto: Città canora

IVAN OLBRACHT
Anna
La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debolezze.
pp. 350 L. 400
EDITORI RIUNITI
Via T. Silvini 8, Roma

S. A. F. M. A.
CIARROCCHI
Via Cavour, 265
Articoli sport
Gomme - Ruote
Accessori auto

PICCOLA PUBBLICITA'

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Canto e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano. Napoli. Chiaia 238

A. ARTIGIANI Causa svendita smeraldo prezzo cos. Arredamenti genialmente - economici. Facilitazioni - Tersio 31 (dirimpetto Real). 7003

Pisellata pugliese
I piselli sono il poema degli orti pugliesi. La Rocca li conserva teneri e freschi come appena colti. Con i piselli La Rocca si può formare tutto un gustoso pranzo famigliare. Oggi usateli così:
antipasto: nell'insalata russa
minestra: crema di piselli con crostini
pietanza: piselli al prosciutto
Con i piselli potete preparare tutti i piatti che volete. Un barattolo di piselli La Rocca in cucina è sempre una grande risorsa per la massaia. Costano meno del prodotto fresco perchè non c'è nulla da buttar via.
Piselli al naturale
Piselli lessati
LA ROCCA
Fagioli con tonno • Tonno in gelatina • Fagioli stufati • Filetti di acciughe
Deposito per Roma: Via Tavolacci n. 1 - Telefono 580.981
STUDIO SIGLA ROMA